

I DRAMMI DEGLI OPERAI

**DENTRO
LA CRISI**
**Susanna
Cenni**
PARLAMENTARE PD


La crisi non è solo un tema da convegni, non è riassumibile in una statistica.

La crisi è quella che impegna i massimi organismi economici, che ci vede discutere in Parlamento. La crisi è, secondo il premier, il frutto del pessimismo dei giornali.

La crisi è, invece, ormai da mesi assolutamente vera. Morde in tutto il mondo, nelle nostre città, nella carne delle persone. La crisi si chiama cassa integrazione, quella che ti riduce il salario e non ti fa dormire, quella che porta con sé lo spettro della mobilità e del licenziamento. Il timore di non essere più niente senza il tuo lavoro, di perdere la dignità. Ricordo mio padre in cassa integrazione, occupava la fabbrica: ero una bambina, ma quel clima in famiglia non l'ho mai dimenticato.

Ieri nella mia città, in Toscana, un uomo di trentacinque anni si è tolto la vita, era da otto mesi in cassa integrazione. Nessuno può dirci se quella sia stata la causa del gesto; certo è che, in tutto il Paese, le vittime della paura e dell'incertezza ci sono state. E ora la solidarietà non basta, non bastano le parole per comprendere quali drammi, a volte invisibili, nascono dalla recessione, dal calo dell'export, da scelte egoiste, dalla poca incisività delle misure del governo.

Tutto questo ci chiede più attenzione, uno scatto, anche nel Partito democratico. Non solo a sostegno dell'economia, ma nella capacità di parlare alle persone, alle famiglie, agli uomini e alle donne. Se non sapremo farlo, allora vorrà dire che la politica ha perso la sua valenza più vera e che la distanza con la vita quotidiana è divenuta incolmabile. Evitare che la crisi annienti la dignità e l'identità delle persone è un nostro dovere. Non guardiamo da un'altra parte, non oggi. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3982
**All-share
18.890
-0,31%**
**MIB
18.942
+ 0,07%**
ANTITRUST

Bocciatura

— L'Antitrust bocchia il patto siglato da Generali e Credit Agricole su IntesaSanpaolo. Non garantisce «l'indipendenza fra Agricole e Intesa e il ruolo di terzietà della banca francese».

PIAGGIO

2009 positivo

— Vista la congiuntura, Piaggio considera il 2009 un anno positivo. Così l'ad Roberto Colaninno alla presentazione del piano 2009-2012.

FIAT

Scioperi e Cig

— Contro l'intenzione di Fiat di non pagare lo stesso premio di risultato dell'anno scorso i dipendenti di Melfi hanno scioperato. A Pomigliano annunciata cig fino a settembre.

TELECOM

Con 3Italia

— Telecom Italia e 3Italia hanno siglato un accordo per la condivisione dei siti d'accesso alla rete radiomobili. Oggetto dell'intesa le infrastrutture passive: pali, cavi, sistemi di alimentazione elettrica e infrastrutture civili.

CALZATURE

Prezzi in salita

— Il consumo di calzature è stabile dal 2000: il mercato è cresciuto poco e nel 2008 è tornato ai livelli di inizio decennio. È aumentato invece il prezzo medio. Emerge da uno studio dell'Anci-Associazione calzaturieri.

PORCELLANE

Rosenthal

— Sambonet Paderno, azienda italiana leader nella posateria di alta qualità ha avanzato un'offerta di 19 milioni di euro per acquisire Rosenthal, gioiello della porcellana tedesca in amministrazione controllata dal 2008.

Caccia all'affare

Il periodo dei saldi nelle principali città italiane

Città	Dal	Al	I numeri
Milano	Oggi	2 settembre	■ 3,6 miliardi il valore dei saldi estivi secondo la Confcommercio
Torino	Oggi	28 agosto	
Genova	10 luglio	17 agosto	■ 14,8 milioni sono le famiglie che fanno acquisti a saldo
Venezia	Oggi	31 agosto	
Bologna	Oggi	5 settembre	■ 12% è l'incidenza dei saldi estivi sul fatturato totale dell'anno
Firenze	7 luglio	7 settembre	
Ancona	7 luglio	1 settembre	■ 243 euro è la spesa media familiare per gli acquisti di prodotti a saldo
Perugia	Oggi	4 settembre	
Roma	Oggi	15 agosto	
Napoli	2 luglio	30 settembre	
Bari	Oggi	15 settembre	
Palermo	11 luglio	15 settembre	
Cagliari	8 luglio	8 settembre	
Reggio C.	Oggi	31 agosto	

P&G Infograph

Saldi in tutta Italia Gli italiani spenderanno cento euro a testa

Al via i saldi nelle principali città, proseguiranno fino al primo settembre. Per Confesercenti gli italiani spenderanno 6 miliardi e punteranno soprattutto sulla qualità. «Saldi riparatori di un'annata decisamente sotto tono».

LA. MA.

 MILANO
lmatteucci@unita.it

Milano, Torino, Venezia, Bologna, Roma, Bari: partono ufficialmente i saldi, ufficiosamente già iniziati da giorni, e le famiglie spenderanno per capi d'abbigliamento a prezzi scontati poco meno di 6 miliardi di euro. Almeno, queste sono le previsioni, affidate ad una nota, di Fismo-Confesercenti. «Saranno saldi "riparatori" di un'annata decisamente sotto tono - si legge - gli addetti ai lavori si aspettano almeno tre settimane di vendite in grado di ridare respiro alle imprese in debito d'ossigeno per gli effetti della crisi, della contrazione dei consumi e di una stagione meteorologica poco favorevole». «Le promozioni già effettuate nel corso dell'anno - spiega il presidente della Fismo-Confesercenti, Roberto Manzoni - hanno già soddisfatto almeno un 30% della richiesta che normalmente si concentrava in questo periodo, svuotando i saldi del loro contenuto tradizionale». Adesso, quindi, le scelte saranno orientate soprattutto su capi di quali-

tà approfittando di sconti che dal 20-30% potranno arrivare al 50% e soprattutto di un alto quantitativo di invenduto (50%) che garantisce ampia possibilità di scelta quanto a modelli e misure». «Ogni anno - aggiunge Manzoni - mettiamo in guardia i consumatori da saldi con sconti eccessivi, negozi fantasma che appaiono solo in questo periodo, e vetrine che non illustrano correttamente prezzi originali e sconti praticati. E quest'anno, per offrire una garanzia in più, con l'Adoc consumatori abbiamo inaugurato a Brindisi lo sportello della conciliazione: un nuovo strumento per assicurare massima trasparenza durante questo periodo di

RECUPERO

Saranno tre settimane di saldi in cui i commercianti sperano di recuperare dopo la grandissima magra di quest'anno nelle vendite al dettaglio in tutti i settori.

vendite speciali, offrendo assistenza e chiarimenti in merito all'applicazione della normativa regionale in fatto di saldi». È proprio l'Adoc a prevedere che, a Roma, solo il 52,5% dei consumatori farà acquisti. Spesa media, circa 100 euro a persona, il 9,6% in meno del 2008. ♦